



Diocesi di Mantova

...ero in carcere e siete venuti a trovarmi... (Mt 25, 36)

Cari fratelli e sorelle,

sono padre Andrei Vasile Mesesan e con questa lettera desidero raggiungere ognuno di voi per raccontarvi del servizio di cappellano che dal 2019 svolgo presso la Casa Circondariale di Mantova, anche grazie all'aiuto di alcuni volontari (laici e religiosi) che permettono alla Chiesa cattolica di essere presente e vicina in una realtà spesso considerata lontana e per questo poco conosciuta.

Il carcere di Mantova è una struttura non molto grande, che ospita circa 140 detenuti, dei quali circa una decina sono donne. È una casa circondariale, questo vuol dire che è un istituto pensato per ospitare quanti hanno commesso reati la cui pena è inferiore ai 5 anni. La missione principale della Cappellania è quella di visitare i detenuti e le detenute, come una presenza vicina e amica, che sappia portare un conforto umano e spirituale; questa missione viene compiuta attraverso varie attività e incontri: la catechesi del martedì pomeriggio, la meditazione del sabato mattina, l'incontro *metanoia* il sabato pomeriggio, la messa settimanale e l'adorazione eucaristica una domenica ogni due mesi.

Ci sono altre due attività che permettono di incontrare tutti, a prescindere dall'appartenenza religiosa e dall'etnia, perché cercano di soddisfare i bisogni primari: la distribuzione del vestiario e la fornitura dei prodotti di igiene personale. Come mai sono stati pensati questi due servizi? Perché il carcere garantisce il "vitto e l'alloggio", mentre per tutte le altre necessità devono provvedere i detenuti con le proprie risorse economiche, mediante l'aiuto dei familiari o tramite il lavoro previsto dall'art. 21 (quest'ultima possibilità viene offerta a certe condizioni e ad un numero limitato). Per chi non ha queste occasioni interviene la Cappellania, sostenuta dalla Caritas diocesana, la quale mette a disposizione il denaro necessario per far fronte alle richieste: nell'anno 2023 sono stati spesi circa 11.000 euro. È giusto che chi ha commesso errori sconti la relativa pena, ma è altresì importante che non venga meno la dignità di ogni singola persona e il potersi vestire e lavare sono diritti basilari e incontestabili.

L'iniziativa promossa dalla Diocesi per la Quaresima 2024 dà l'occasione a ciascuno di voi di fare un gesto di prossimità umana e cristiana nei confronti dei detenuti e delle detenute presenti presso la Casa Circondariale di Mantova; potrete infatti fare un'offerta libera sul conto della Caritas diocesana, aiutandoci e sostenendoci nell'esercizio di questa missione.

Nelle prossime settimane verrà messo a disposizione, mediante i canali diocesani, un video che vi aiuterà a conoscere meglio la realtà della Casa Circondariale e della Cappellania.

Ringrazio fin d'ora ognuno di voi per la vicinanza e per l'aiuto che vorrete dare. Vi auguro un buon cammino di Quaresima per poter vivere pienamente il mistero della Pasqua, dal quale riceviamo la forza per compiere qualsiasi nostra attività.

*p. Andrei Vasile Mesesan
e i volontari della Cappellania*